

ANALISI D'OPERE

HENRI DELACROIX. — *La psychologie de Stendhal*; il vol. di p. 286, Paris, Alcan, 1919.

Questo studio fa parte di una storia della psicologia francese durante il diciannovesimo secolo che l'autore sta preparando.

Il volume dovrebbe essere un capitolo di quella storia. In realtà però non è questo un libro organico, ma piuttosto una riunione di frammenti vari e di citazioni di testi riferentisi alla psicologia di Stendhal.

Nel primo capitolo: „Stendhal e l'ideologia“, l'autore riassume la psicologia di Helvetius, quella di Cabanis e di Tracy e si arriva al capitolo secondo per sapere che tutto ciò è fatto per vedere la influenza degli ideologi su Stendhal. E tutto il libro è scritto in questo modo. Insomma esso non è che la raccolta del materiale „prezioso“, ma ancora materiale greggio, del quale il Delacroix si servirà per scrivere il suo libro. Comprendiamo che non era certo facile fare della filosofia in tempo di guerra, ma non era lecito però stampare libri di questo genere.

Unico merito del volume è di raccogliere del materiale che potrà servire per ulteriori ricerche.

L. R.

Prof. GIACINTO TREDICI. — *Breve Corso di Storia della Filosofia*. Terza edizione riveduta e notevolmente aumentata. Vol. in-8 di pag. VI-268. Firenze, Libreria Editrice Fiorentina, 1919. L. 4.

I nostri amici conoscono ed apprezzano l'opera del nostro amico e collaboratore qui annunciata nella nuova edizione. Questa terza edizione presenta notevoli miglioramenti che rendono l'operetta più completa e più utile. Il capitolo della filosofia contemporanea, rifatto *ex novo*, contiene informazioni più copiose e meglio ordinate, e, oltre dare un'idea sufficiente, per quanto sommaria, dei principali filosofi dei nostri giorni: Boutroux e Bergson, Croce e Gentile, Varisco e De Sarlo, raccoglie sinteticamente quelle che si possono dire le idee dominanti, anche attraverso i diversi sistemi (relatività della conoscenza ed agnosticismo, immanenza ed evoluzione), e segnala le tendenze generali della filosofia, che sono, per quanto in modo ancora timido ed incompleto, verso una risurrezione della metafisica che Comte credeva di aver abolito, ed anche verso la trascendenza. Più abbondanti sono pure le notizie intorno al risveglio della Neo-Scolastica; più completi e precisi i giudizi intorno alle diverse filosofie. Un'opportunnissima appendice aggiunta in questa nuova edizione dà alcuni cenni intorno alle grandi linee della filosofia religiosa, come si è svolta nell'ultimo secolo.

L'autore si è proposto di comporre un breve manuale, che possa servire principalmente agli studenti per informazione e guida nello studio della storia della filosofia. Crediamo che egli abbia raggiunto lo scopo.

Aggiungere a questi brevi cenni una raccomandazione ci sembra inutile. L'operetta diffusa tra i nostri giovani tornerà loro certo utilissima per il primo avviamento allo studio della filosofia e servirà anche a quelle persone di media cultura che non hanno tempo e modo di approfondirsi nello studio della filosofia.

AGOSTINO GEMELLI